A Siracusa la Giornata dell'Adesione Unitalsi: "L'impegno di 60 mila soci"

Domenica prossima, 2 dicembre 2018, si celebra in tutta Italia, e in particolare a Siracusa, la Giornata dell'Adesione UNITALSI, (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) che avrà come titolo #aderiscoxchè "l'opera di carità diventi quotidiana".Questo appuntamento dell'associazione precederà la giornata Internazionale delle persone con disabilità istituita dal Programma di azione mondiale per le persone disabili adottato nel 1982 dall'Assemblea generale dell'ONU (che si celebra il 3 dicembre).Nelle 19 Sezioni e 268 sottosezioni dislocate su tutto il territorio nazionale i nuovi soci faranno il loro ingresso nell'associazione, mentre chi ha già aderito in passato rinnoverà la propria scelta.Oggi l'Unitalsi conta più di 60 mila soci, tra cui circa 12 mila persone con disabilità. Il dato più significativo è rappresentato dal numero dei giovani diversamente abili che fanno parte dell'associazione: circa 1300 la cui età è compresa tra 0 e 35 anni."È uno dei giorni più importanti per i soci – dichiara il presidente nazionale, Antonio Diella- perché tutti insieme rinnoveremo l'adesione all'associazione, ribadendo ancora una volta l'impegno a essere parte di una grande esperienza di comunione che ci vede impegnati in pellegrinaggio e ogni giorno nelle nostre realtà associative". "L'Unitalsi – aggiunge – con la giornata dell'adesione vuole, anche, ribadire il proprio impegno e servizio ad accompagnare le persone in difficoltà e disabili verso Lourdes"

Noto. Furti in serie da aprile a luglio,smascherato diciassettenne: in comunità

Misura cautelare personale per il collocamento in una comunità per minori per un diciassettenne. E' stata emessa dalla Procura per furto aggravato continuato in abitazione e tentato furto aggravato commessi a Noto il 10 aprile,il 30 maggio e il 20 luglio scorsi.
Il minore, in concorso con altri quattro complici maggiorenni, nella notte del 10 aprile ,utilizzando un'asta di ferro avrebbe tentato di sfondare la porta d'ingresso di un esercizio commerciale, spaccando il vetro della porta, per finalità furtive e non riuscendo nell'intento per l'arrivo della Polizia.
La visione delle immagini registrate ha permesso il nitido riconoscimento del giovane che impugnava l'asta di ferro utilizzata per la tentata effrazione del negozio.
Inoltre, nella notte del 31 maggio, il diciassettenne avrebbe forzato la porta d'ingresso dell'attività commerciale di un barbiere asportando attrezzi da lavoro costosi.
I gravi indizi di colpevolezza a carico del minore indagato sono stati desunti dalle denunce delle persone offese, dal recupero della refurtiva a seguito di perquisizione domiciliare e dal riconoscimento operato dalla squadra di polizia giudiziaria del Commissariato che svolgeva un attento lavoro di analisi delle immagini di videosorveglianza.
Ultimo episodio, quello di luglio, quando il giovane, danneggiando una telecamera di video sorveglianza esterna, posta in piazza Mazzini e di pertinenza di una rivendita tabacchi, se ne sarebbe impossessato.

Siracusa. "Rapina in banca".. ma era un falso allarme, attivato per errore

Momenti di tensione questa mattina in una banca di via Tisia per via di un falso allarme rapina. E’ scattato pochi minuti prima delle 9, quando alla sala operativa della questura è arrivata la segnalazione, attraverso il sistema elettronico, di una rapina in corso ai danni dell’istituto di credito. Sul posto, in pochi minuti, tre pattuglie delle Volanti. Una volta fatto ingresso nei locali della banca, gli agenti hanno appurato che un cassiere, per errore, aveva fatto partire l’allarme, pigiando inavvertitamente il relativo tasto. Stupore tra i presenti. L’intervento si è risolto in pochi istanti, tra qualche sorriso e un sospiro di sollievo da parte dei clienti che si accingevano ad entrare in banca per le proprie operazioni.

Siracusa. Presepe subacqueo di Ortigia: tutto pronto per la settima edizione

Anche quest’anno, i volontari del Ross hanno lavorato per realizzare il presepe subacqueo di Ortigia. L’8 dicembre verrà “calato” nello specchio d’acqua di Riva Forte Gallo, accanto al ponte Umbertino. Quasi completato il lavoro sulle statuine,

21 elementi dipinti e decorati grazie al coinvolgimento di varie associazioni come DiversamenteUguali, Clown Terapia e Bluland Soccer.
L’iniziativa è giunta alla settima edizione. Gli elementi della Natività, saldati su di una struttura metallica, verranno calati in acqua dai sub dell’Anemone Diving Center al termine di una veloce processione che muoverà, la mattina dell’8 dicembre, dal Tempio di Apollo per arrivare al ponte Umbertino.
La presenza del presepe sarà segnalata, come di consueto, da una stella di Natale sulla balaustra. Nelle ore serali, sarà visibile attraverso un impianto di illuminazione appositamente realizzato. Collaborano all’iniziativa Comune di Siracusa e Consorzio Plemmirio.

Siracusa. Case popolari e infrastrutture a Belvedere, "si" del consiglio comunale

Investimenti per infrastrutture a Belvedere e manutenzione straordinaria delle case popolari. Sono i contenuti delle due delibere con le quali il consiglio comunale ieri sera ha impegnato l’Amministrazione ad intervenire. Entrambi i provvedimenti, un atto di indirizzo e una mozione, il primo illustrato da Mauro Basile e il secondo da Pamela La Mesa, sono stati approvati all’unanimità; ritirati, invece, dai proponenti un ordine del giorno sulla nomina del capo di gabinetto, un’interrogazione sull’appalto asili nido (entrambi a firma di Salvatore Castagnino) e una mozione sulle coperture assicurative per volontari di protezione civile presentata da Roberto Trigilio.

La seduta si è sciolta dopo tre ore rimandando gli altri argomenti a data da destinarsi.
La riunione è stata aperta da due interventi su argomenti fuori dall'ordine del giorno. Il primo è stato di Salvatore Costantino Muccio che ha chiesto un uso più attento dell'aula per attività extraconsiliari. Il riferimento è stato al danneggiamento di alcuni banchi sui quali sono state trovate delle incisioni. La presidente, Moena Scala, ha ricordato che è la presidenza a deciderne l'uso e che farà le opportune verifiche sull'accaduto.Il secondo intervento è stato di Salvatore Castagnino, che ha parlato della riunione sul nuovo ospedale tenuta sabato scorso a Palazzolo. Secondo il consigliere, in quella occasione è stato "delegittimato", anche con affermazioni pesanti, il lavoro del consiglio comunale di Siracusa e ha chiesto di conoscere quale atteggiamento abbia tenuto il presidente Scala che era presente all'incontro.Immediata la replica del presidente che ha detto di avere chiarito che il 14 novembre l'Assise siracusana si è limitata a prendere atto di una decisione già adottata nel luglio del 2017 e di avere chiesto copia del verbale della riunione, che poi sarà inviata a tutti i consiglieri siracusani.Il primo punto affrontato dal Consiglio è stato l'ordine del giorno proposto da Castagnino sulla nomina del nuovo capo di gabinetto. L'obiettivo era di verificare il rispetto della normativa e il parere di conformità dell'atto attraverso il parere dei revisori legali, che però ieri non erano presenti. Per tale ragione, Castagnino ha deciso di ritirare il documento e ha chiesto che sia calendarizzato al primo punto della prossima seduta utile. Secondo il consigliere, la decisione di assumere a tempo determinato una figura esterna non si giustifica perché il Comune dispone della professionalità necessarie e, dunque, comporta un esborso di somme aggiuntive. Sull'argomento sono intervenuti anche Carlo Gradenigo e Chiara Ficara.Ritirata da Castagnino anche l'interrogazione sulla gestione degli asili nido perché superata dai fatti in quanto il bando è andato in porto qualche settimana dopo la sua presentazione. Il

consigliere, tuttavia, ha espresso perplessità sul fatto che il prezzo frutto del ribasso d'asta possa essere sufficiente a coprire per intero le spese, a danno della qualità del servizio.La questione delle infrastrutture a Belvedere, sulla quale ha relazionato Mauro Basile, è stata affrontata con un atto di indirizzo, approvato all'unanimità, con il quale è stato chiesto all'Ente di inserire nel piano triennale delle opere pubbliche gli interventi necessari e nel bilancio uno specifico capitolo di spesa. Secondo Basile, la frazione è stata dimenticata da troppo tempo e adesso rischia di perdere anche il centro anziani; inoltre, mancano spazi per i bambini (quello di piazza Eurialo necessita di manutenzione) e il campo di calcio recentemente riqualificato è privo di un gestore, non viene praticamente utilizzato e rischia il degrado. Il dibattito, che ha toccato anche la più generale situazione delle periferie, hanno parlato Vincenzo Pantano, Andrea Buccheri, Castagnino, Franco Zappalà e Michele Mangiafico che ha chiesto di conoscere la posizione dell'Ente. La parola è stata presa dal vice sindaco per dire che la Giunta è impegnata a presentare nei tempi il bilancio di previsione del 2019 così da rilanciare l'attività amministrativa, nella quale la questione periferie è tra le priorità.Infine il tema della manutenzione della case popolari è stato sollevato da Pamela La Mesa, che ne ha descritto la condizione di abbandono e degrado. La sua mozione, da lei stessa emendata sulla base del confronto in aula per essere indirizzata ai soli palazzi di proprietà comunale, è stata approvata all'unanimità e impegna l'Ente a censire il patrimonio, calcolare le somme che si possono incassare dalla vendita delle case e dai canoni di locazione (compresi quelli arretrati in sanatoria), individuare gli immobili che necessitano di interventi e stabilire un piano di interventi straordinari. Il dibattito è stata animato da Mangiafico, Castagnino, Rita Gentile, Buccheri, e Ferdinando Messina.Prima del voto sul rinvio a data da destinarsi, Trigilio ha ritirato la mozione sulla copertura assicurativa per i volontari di protezione civile in quanto già garantita dall'Ente.

Siracusa. Scazzottata a Fontane Bianche, denunciato il proprietario di un locale pubblico

Denunciato il titolare di un locale pubblico di Fontane Bianche. La vicenda è la conseguenza di un episodio che si è verificato nella notte del 6 settembre scorso, alle 2,35 di notte, quando un giovane fu colpito con un pugno da personale in servizio presso la discoteca. Gli accertamenti hanno consentito di denunciare il titolare del locale per inosservanza di alcune prescrizioni impartite dalla licenza di cui era in possesso ed in particolare per aver consentito con la propria licenza, contrariamente a quanto stabilito dalla legge, a terzi di organizzare serate di intrattenimento senza averne titolo.
Questi ultimi in qualità di organizzatori sono stati, a loro volta, sanzionati amministrativamente.
Inoltre, gli Agenti della Polizia Amministrativa, accertando che nel locale operavano in qualità di addetti alla sicurezza soggetti non muniti della prescritta autorizzazione, perché non iscritti nell'apposito albo prefettizio, denunciavano il titolare di una ditta che si occupa di servizi di semplice portierato, per aver assoldato soggetti non idonei a svolgere il servizio di sicurezza.

Augusta. Si è consegnato l'uomo accusato di violenza sulla compagna e la figlia

A seguito del protrarsi delle ricerche dell’uomo, iniziate subito dopo i sequestri di armi clandestine, di droga e di veicoli di provenienza furtiva, effettuati all’interno di un garage e di un’autovettura nella disponibilità dello stesso, gli investigatori del Commissariato di Augusta, in collaborazione con i colleghi del Commissariato di Priolo Gargallo, hanno operato il fermo di indiziato di delitto nei confronti di un cittadino di Augusta, 51 anni, accusato di detenzione illegale di armi clandestine, detenzione di 1 chilogrammo di hashish e 72 grammi di cocaina e di ricettazione di uno scooter, un’autovettura e dei gioielli di provenienza furtiva.
Le indagini erano scaturite a seguito di una denuncia di maltrattamenti cui l’uomo sottoponeva la sua compagna e la di lei figlia. L’arrestato, sapendo di essere attivamente ricercato senza soluzione di continuità dalla Polizia di Stato, si consegnava presso i locali del Commissariato di Priolo Gargallo.

Siracusa. Lavori in corso Umberto: "Riaperto per l'Immacolata"

Saranno completati entro questa settimana i lavori di

ripristino del manto stradale di corso Umberto, avviati una decina di giorni fa. La riapertura del tratto è , però, prevista per il giorno dell'Immacolata. L'Ingegnere Capo del Comune, Natale Borgione motiva la scelta, spiegando che " è preferibile, per una maggiore sicurezza, lasciare una maggiore stagionatura della malta prima di consentire il transito dei veicoli sul tratto". L'ampia sezione centrale del vialone, da agosto è stata interdetta con una recinzione arancione, dirottando sulle due corsie laterali tutto il traffico veicolare. Il problema riguarda un sottofondo stradale non perfetto con continui problemi per la tenuta delle basole che lo pavimentano con creazione di avvallamenti ed altri problemi che avevano determinato l'interdizione di quel tratto. Per i lavori sono stati impiegati 25 mila euro.

Siracusa. Cassonetti incendiati davanti alle scuole: due episodi in poche ore

Almeno due episodi nel giro di poche ore. A Siracusa qualcuno torna a bruciare cassonetti, con tanto di cumuli di sacchetti dell'immondizia dentro e intorno. In poche ore, tra ieri e la scorsa notte, nella parte alta della città, in via Alcibiade e in via Basilicata, due cassonetti sono stati incendiati e così distrutti. Casualmente (oppure no), entrambi si trovavano davanti all'ingresso di sedi scolastiche. I plessi di via Alcibiade e di via Basilicata fanno riferimento all'istituto comprensivo "Chindemi". Qualunque sia la ragione del gesto, il danno arrecato è evidente. Bruciare dei cassonetti con tanto

di sacchetti di indifferenziata all’interno,come ormai tutti dovrebbero sapere, sprigiona sostanze estremamente nocive per la salute, come fiumi di parole spesi per la questione Terra dei Fuochi in Campania hanno chiarito in maniera inequivocabile. Il principio è lo stesso, cambiano solo le proporzioni.

Siracusa. Carta Rei: "Iter complesso, troppe pratiche in sospeso"

“Un percorso a ostacoli quello a cui i cittadini che ritengono di avere diritto al reddito d’inclusione e numerose carte restano in sospeso da mesi”. La consigliera comunale Chiara Catera denuncia una situazione paradossale, puntando l’indice in particolar modo sull’Inps. “La prima erogazione era prevista per lo scorso febbraio-ricorda- ma molte pratiche, nonostante i requisiti accertati, restano in sospeso e i destinatari non hanno modo di utilizzare la carta prepagate”. Ottenere il Reddito d’Inclusione, secondo la consigliera comunale, Chiara Catera è davvero difficile, a causa, soprattutto, di una burocrazia troppo intricata. “Primo ostacolo, la necessità di effettuare la domanda scaricandola da internet- spiega Catera- Chi ha 6 mila euro di reddito Isee potrebbe non averlo e potrebbe anche non avere un’auto per raggiungere, in alternativa, l’Ufficio Protocollo”. Non è di certo a quel punto che si ferma l’iter, fa notare la capogruppo di Cantiere Siracusa. “L’Ufficio Protocollo-spiega Catera – trasmette tutto alle Politiche Sociali, che dopo una decina di giorni trasmette la documentazione raccolta all’Inps.L’istituto di previdenza, se riscontra anomalie,

anzichè comunicarlo al Comune, tace e deve essere palazzo Vermexio a chiedere notizie, spesso senza ottenere alcuna risposta. In caso di esito positivo, invece, l'Inps trasmette tutto a Palermo, che lo gira a Roma. Infine, l'avviso per poter ritirare la carta presso l'ufficio postale piu' vicino al destinatario, e poi ancora la necessità di ricevere il pin, che arriva in un secondo momento. E' anche capitato- conclude Catera- che il numero civico fosse errato. Ci sono quindi cittadini che sono in possesso della carta Rei ma non possono comunque utilizzarla".

A questo si aggiungerebbe un ulteriore problema, ancora legato a quando il sussidio si chiamava "Sia" (sostegno per l'inclusione attiva) . Il Comune aveva pubblicato un bando per la selezione di figure professionali (psicologi, assistenti sociali e così via) che avrebbero dovuto tracciare un quadro preciso per ogni singola istanza e , dunque, per ogni singolo cittadino. La graduatoria non è ancora stata pubblicata. Questo comporterebbe il rischio di perdita dei fondi ministeriali all'epoca stanziati.